



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel regno L. 15 - Est. L. 20
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

BEETHOVEN

Il mondo musicale si appresta a celebrare il centenario della morte del Grande di Bonn, avvenuta a Vienna, il 26 Marzo 1827 a 56 anni. In Germania e più specialmente a Bonn, dove Beethoven nacque nel 1770 e a Vienna sua patria adottiva, i festeggiamenti saranno solenni e straordinari. In Italia specialmente alla Scala di Milano e all'Augusteo di Roma la commemorazione si limiterà alla esecuzione di varie composizioni sinfonico-vocali, Concerti di quartetto, per Piano, etc.

I dispiaceri, e le infelicità sofferte da Beethoven durante la sua travagliata vita, la sordità della quale egli fu affetto, non impedirono al suo genio di manifestarsi sotto varie forme. Non vi può essere peggiore difetto per un musicista della sordità, e questa, disgraziatamente, si manifestò in Beethoven presto e andò purtroppo anche sviluppandosi. Egli se ne vergognava (come accade quasi sempre in tutti quelli passivi di un difetto fisico) e cercava di tenerla celata, tantochè, come nota il Riemann, col suo carattere aspro, barbero e taciturno, servì, almeno nei primi anni del suo male, a mascherare la sua sordità. L'ultima dolorosa prova, che persuase definitivamente Beethoven a rinunciare a dirigere, egli l'ebbe nel Novembre 1822, allorchè fu ripresa la rappresentazione del suo *Fidelio*. Quando si arrivò al duello, mentre l'orchestra seguiva il maestro, i cantanti andavano per conto proprio! L'impossibilità di continuare sotto la sua direzione si era resa quindi manifesta. Ma come dirglielo? Racconta lo Schindler, testimone della scena, che Beethoven se ne accorse e pregò il Maestro Umlauf di scrivergli sul taccuino le ragioni dell'ostacolo. L'Umlauf scrisse infatti: « Vi supplico di non proseguire, vi spiegherò a casa il perchè ». Appena letto, Beethoven comprese tutto, e scattando d'un balzo fuggì a casa dove si lasciò cadere inerte sulla poltrona, piangendo disperatamente.

Eppure fu durante questo suo periodo di infelicità che egli compose le sue più grandi opere. Basterebbe citare la *Messa solenne*, la *Terza*, la *Quinta*, la *Sesta* e la *Nona Sinfonia*. È logico che gli effetti egli li sentiva internamente nel suo animo perchè purtroppo... non poteva udirlisi!

La sua produzione va dai Trii, Quartetti e Quintetti alle Sonate, Cantate, Messe, Opere melodrammatiche e Sinfonie. Queste si chiudono con la meravigliosa *Nona*. Non so con quanto fondamento si è affermato da taluni che Beethoven aveva buttato giù le basi di una decima Sinfonia, la quale, come egli ripeté, doveva meravigliare tutto il mondo per il suo spirito di novità. Pare però che nessuna traccia sia stata trovata di tale opera fra la sua musica inedita e postuma.

Beethoven fu grande in tutte le sue manifestazioni, ma specialmente nella Sinfonia fu inarrivabile, nonostante che in principio vi si scorga il grande influsso di Mozart e di Haydn. Le più notevoli sono la *Terza (Eroica)* - Op. 55 - scritta in onore di Napoleone, del quale Beethoven ammirava il carattere, da eguagliarlo agli uomini più grandi dell'epoca romana. Ma

quando egli seppe che Napoleone si era fatto incoronare imperatore dai francesi, cancellò la dedica. Così la Sinfonia rimase *eroica* ma composta per festeggiare il sovenire di un grande uomo e dedicata al principe di Lobkowitz; la meravigliosa *Quinta* - Op. 67 - nella quale Beethoven adoprò forme nuove, con una melodia, ritmo e strumentazione nobile e più potente. Wagner la definì « una delle più straordinarie creazioni del genio di Bonn ». Nel mentre che questa comparve nel 1807, nel 1808 ecco la *Sesta (Pastorale)* - Op. 68 - improntata al suo profondo entusiasmo per la Natura. « Non può esservi in terra (così scrisse Beethoven) qualcuno che possa amare più di me la campagna. Io voglio più bene ad un albero, che ad un uomo! ». L'8 Dicembre 1813 si eseguì a Vienna per la prima volta la *Settima* - Op. 92 - celebre specialmente per l'*Allergretto*, noto anche alle orchestre mandolinistiche. Con questo non intendo dire che anche altri tempi, di altre Sinfonie non vengano spesso eseguiti da queste orchestre. Dopo l'*Ottava* - Op. 93 - Beethoven chiuse la serie sinfonica, con la monumentale *Nona* - Op. 125 - con cori, sull'ode di Schiller. Alla gioia, la quale potrebbe definirsi l'apoteosi, il testamento del genio di Bonn.

Nella Sinfonia, Beethoven ci fa l'effetto di un lottatore che si lanci impetuosamente e con grande audacia nei misteri dell'Infinito. Non esistono comparazioni con lui a questo proposito. Solo dopo di lui sono venuti i creatori, molti dei quali risentono troppo della propria personalità, nonchè di una impronta dipendente da caratteri e coloriti locali.

La produzione di Beethoven fu immensa e varia e non meno interessante della produzione sinfonica. Il Catalogo di Breitkopf e Hartel enumera 138 opere di quelle designate, cioè numerate. Seguono composizioni indicate con cifre, composizioni strumentali senza alcuna designazione (postume) e infine composizioni vocali pure non designate.

Beethoven fu un grande infelice nella sua vita. Ci vien fatto di domandarci che cosa avrebbe prodotto se fosse stato felice! Ma si può concludere come ce lo ha sempre dimostrato il suo linguaggio musicale, che la sua felicità vera, fu l'arte. Da questa sola poté avere consolazioni e gioie, nonostante che queste fossero amareggiate da infelicità, angustie e dolori.

MARIO BACCI

Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1926

Redattore: M.° Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

MATTINATA

in Partitura per quartetto
del M.° Cav. Amedeo Amadei

Andantino grazioso per Chitarra di M. GIULIANI

Musica pubblicata nei precedenti numeri:

- 1 - Marti - *Petit Parisien*, Marcia francese per Mandolino e Chitarra.
Amoroso - *Serenata Napolitana*, Mand.° e Chit.
- 2 - Copertini - *Notturmo* in partitura per Orchestra.
Corezzola - *Speme* - Gavotta per Chitarra.
- 3 - Amadei - *Dody*, fox-trott in partit. per Orchestra.
De Call - *Piccolo Rondò* per 2 Chitarre.
- 4 - Jori - *Mandolinisti*, Marcia per Orchestr. (premiata)
Corezzola - *Benignità e Perdono*, Valzer chitar.
- 5 - Coletta - *Minuetto-Intermezzo* per Orch. (Prem).
Tentarelli - *L'Elettrico* - Valzer di bravura.
- 6 - Redeghieri - *Interludio* - per Orchestra.
Coletta - *Primavera* - Gavotta per Chitarra.
- 7.-8. - De Martino - *C'era la luna...* - Serenata in parti staccate per quartetto.
Monteverdi - *Lamento d'Arianna* - trascrizione libera per Orchestra di S. Gentile.
Paganini - *Profumo di Viole* - Valzer per Mandolino e Chitarra.
9. - Amadei - *Splen* - in partitura per quartetto.
Carcassi - *Andantino* per Chitarra.

Due nuovi diplomati nella Sessione d'Esami di Siena

Nella II Sessione d'esami di abilitazione all'insegnamento della Chitarra e del Mandolino, tenutasi a Siena nei giorni 17 e 18 del mese corr. presso la sede di quel Liceo Musicale (g. c.), ottennero il Diploma di Licenza e Magistero di Chitarra i signori Bocci avv. Giuseppe di Castelnuovo Toscana; e Maccaferri Mario da Cento.

La Commissione Esaminatrice era composta degli egregi signori:

Maestro Arrigo Provvedi, Presidente - Maestro Cav. Giovanni Bonnoli - Prof. E. Dominici - Prof. Aldo Ferrari - Maestro Cav. Giovanni Murtula.

Ecco, senza tanti inutili preamboli, il risultato della nostra lunga ed ingrata fatica: Sei candidati iscritti, due presenti all'appello, due licenziati!

Rammaricarsi del modesto risultato? Non lo riteniamo del caso se, fra tanta indifferenza, due candidati hanno potuto conseguire l'abilitazione all'insegnamento della chitarra da una Commissione di eletti musicisti, come era quella di Siena.

D'altronde il nostro conforto lo deduciamo anche dal fatto di avere mantenuta una promessa, di avere assolto un debito verso tutti coloro che hanno seguito o seguono, sia pure idealmente, questa nostra iniziativa.

Se, dunque, il secondo esperimento di Siena non ha trovato quella larga messe di collaborazione, fra coloro, specialmente, che potevano e dovevano maggiormente esservi interessati, la colpa non è nostra. Le cause si potrebbero forse ricercare in quei pregiudizi e preconcetti che già formarono oggetto di commento in un articolo pubblicato in queste colonne.

Comunque, ed astrazion fatta di ogni altra considerazione di merito, crediamo tuttavia si possa riconoscere che il nostro sforzo, e la nostra fervida propaganda a favore della nostra iniziativa, non sono poi stati spesi completamente invano. Ai nomi dei quattro Diplomatici all'Istituto Carducci di Como nello scorso anno, Antonio Belletti, Benedetto Di Ponio, Aldo Ferrari e Benvenuto Terzi, già degnamente affermatasi nel campo dell'arte, oggi possiamo aggiungere anche quelli di Giuseppe Bocci e di Mario Maccaferri, Diplomatici nella nostra II Sessione di Esami al Liceo Musicale di Siena.

A tutti costoro giunga quindi la nostra ammirazione ed il nostro fervido augurio perchè tutti abbiano a perseverare nell'amore all'arte ed allo studio del proprio strumento, così da rendersi sempre più meritevoli del Diploma ad essi procurato dall'iniziativa di questo periodico.

Intanto, prima di chiudere queste brevi note, ci sia concesso di poter inviare da queste colonne una viva e sincera parola di ammirazione e di gratitudine anche agli egregi Dirigenti il Circolo Mandolinistico « Senese » ed al valoroso Direttore artistico, M.^o Cav. Giovanni Murtula, per la efficace, entusiastica e disinteressata cooperazione prestata alla buona riuscita della manifestazione, nonchè ai componenti l'On. Commissione Esaminatrice, e segnatamente al Presidente M.^o Arrigo Provvedi per l'incoraggiante interessamento artistico dimostrato durante l'esperimento, ed anche per l'onore accordato alla nostra II Sessione d'esami, gentilmente ospitandola nell'Istituto musicale da lui diretto con tanto amore ed intelletto d'arte.

L'Accademia di chiusura al Teatro della Lizza a Siena

Ci mandano da Siena, 18 ottobre:

Ieri sera, al teatro della Lizza, avemmo l'annunciato concerto del Circolo Mandolinistico Senese, in onore dei partecipanti alla seconda sessione d'esami, indetta dal periodico musicale

Il Plettro, di Milano, per il conseguimento del diploma di magistero e di abilitazione all'insegnamento degli strumenti a plettro ed a pizzico svoltasi il 16 e 17 corrente, presso la sede, g. c., del Liceo Musicale.

L'orchestra del Circolo Mandolinistico, sotto la geniale direzione del maestro cav. Murtula, eseguì alla perfezione i vari numeri dello scelto programma. Particolarmente apprezzate ed applaudite dall'immenso uditorio furono le sinfonie di Mozart « L'Impresario » e di Cimarosa

Le Trame Deluse, con le quali fu dato ammirare di quali suggestivi e delicati effetti siano capaci gli strumenti a plettro, quando siano trattati con squisito senso d'arte, pari a quello che il maestro Murtula ha saputo tradurre in tutte le sue interpretazioni.

Fra la 1^a e la 2^a parte del programma dal direttore del « Plettro » venne effettuata la consegna dei diplomi di magistero di Chitarra conferiti ai candidati approvati nella della sessione d'esami; e cioè ai signori Mario Maccaferri, ed al dott. Giuseppe Bocci. Il Maccaferri presentato dal maestro Murtula, si produsse anche come solista concertista, eseguendo due bellissime composizioni per chitarra: « Feste Lariane », del maestro Mozzani, e una danza spagnola del maestro Granados. In entrambe il giovane quanto simpatico diplomato, rivelò una tecnica impeccabile ed un senso interpretativo di prim'ordine riscuotendo i più calorosi ed entusiastici applausi del pubblico, che affollava il teatro.

Dopo il concerto, nella sede del Circolo Mandolinistico fu dato un ricevimento ed offerto un rinfresco ai componenti la Commissione Esaminatrice, prof. Arrigo Provvedi, direttore del Liceo Musicale, cav. Alessandro Vizzari di Milano e prof. Aldo Ferrari di Parma; nonchè al Presidente della Società Mandolinistica Carlo Munier di Firenze, sig. Bruno Orsi, intervenuto in rappresentanza di tale Sodalizio. Il ricevimento, riuscì una simpatica festa intima, intonata alla più schietta cordialità. Pronunciarono nobili ed ispirate parole auspicanti al prossimo completo trionfo e riconoscimento ufficiale dell'arte mandolinistica, il maestro Murtula, il maestro Vizzari, il maestro Provvedi, ed il Presidente della Società Munier di Firenze, sig. Bruno Orsi.

L'HISTOIRE D'UN PIERROT rappresentata con Orchestra Mandolinistica

Un autentico successo mandolinistico, che potrà anche servire di monito a coloro che si ostinano a non voler riconoscere le qualità e le risorse dei nostri strumenti, ha meritamente riportato il Circolo « Regina Margherita » di Ferrara per aver riportata sulle scene del teatro « Verdi » della propria città ed al Corso di Bologna la ingiustamente obliata opera di Mario Costa, *Histoire d'un Pierrot*.

L'idea di esumare questo gioiello del genialissimo autore napoletano col concorso di una orchestra mandolinistica è del M.^o Gino Neri, noto e valentissimo direttore d'orchestra, al quale spetta pure il merito della trascrizione dello spartito.

I giornali ferraresi e bolognesi riferiscono che lo spettacolo, inscenato con grande decoro artistico, ha avuto diverse repliche, sempre con crescente successo.

UNA STONATURA

Dalla Relazione della Giuria sul Concorso di Genova, inviatoci in questi giorni dalla nuova Segreteria della F. M. I., abbiamo notato con sorpresa che, mentre nella stessa si fa menzione di tutti i premi ricevuti ed assegnati per detto Concorso, persino si elogia la distribuzione di corde di ricambio fatta da una nota ditta di Milano, i premi del Plettro, una Targa ed una Medaglia commemorativa C. Munier, non hanno avuto il bene d'un cenno qualsiasi. Senza commento.

Il nostro egregio amico, Maestro Stefano Gentile del R. Conservatorio « Bellini » di Palermo, ci ha inviato una bellissima Ode Francese per quartetto a plettro. La pubblicheremo in un prossimo numero.

NUOVISSIME PUBBLICAZIONI PER CHITARRA

B. TERZI

10 Composizioni per Chitarra

Pezzi originali

- | | |
|---|------|
| 1) <i>Nostalgie</i> - Minuetto | L. 4 |
| 2) <i>Sera di Maggio</i> - Barcarola | „ 5 |
| 3) <i>Imitando l'Arpa</i> - Preludio | „ 3 |
| 4) <i>Serenata alpestre</i> | „ 5 |
| 5) <i>Nevicata</i> - Pastorale | „ 5 |
| 6) <i>Passa il Reggimento</i> - Marcia | „ 4 |
| 7) <i>Malinconie autunnali</i> - Notturno | „ 5 |

Trascrizioni

- | | |
|---|------|
| 8) <i>Polonese</i> (da un duetto di Giuliani) | L. 4 |
| 9) <i>Preghiera</i> nell'op. <i>Mosè</i> di Rossini | „ 4 |
| 10) <i>Celebre Serenata</i> di Schubert | „ 5 |

10 Pezzi riuniti L. 35

(Prezzi aumento compreso)

NB. - I suddetti pezzi sono stati eseguiti con successo dall'Autore in diverse Sale da Concerto ed anche alla Stazione di trasmissioni radiofoniche di Milano.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

Nuove Edizioni A. VIZZARI

BEETHOVEN

RUINE D'ATENE - Ouverture

Trascrizione dall'originale di A. Campanini
Parti staccate - per Mandolino 1^o e 2^o, Mandola ten., Chitarra e Mandolincello (ad libitum)
Cadauna L. 1,50 (aumento compreso).

GRAN MARCIA sui motivi degli

INNI DEGLI ALLEATI di GIROLAMO CALI

(Marcia Reale Italiana - Marsigliese - Inno Inglese - Brabançonne, ecc.)
4 parti staccate per Mandolino 1^o, id. 2^o, Mandola e Chitarra (aumento compreso) L. 4

Rivolgersi alla nostra Amministrazione

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

Super Sapone Barbi

marca CALLO GIGI

insuperabile per finezza.

Abile copista di musica assume qualsiasi commissione. - Precisione, chiarezza. Scrivere: Beppino Bonassi, Via Mario Lupo, 3 - Bergamo Alta.

ANDANTINO GRAZIOSO

PER CHITARRA

MAURO GIULIANI

Op. 30. N. 25

mf

VII *dolce* *f* *mf*

IX VII *p* *cres.*

f *p* *un po' affrett.* *a tempo*

f *p* *2^a C.....*

rall. *pp*

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano.
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

MATTINATA

A. AMADEI (op. 224)

1.
MANDOLINO

2.
MANDOLINO
(ad libitum)

MANDOLA
(ad libitum)

CHITARRA

And^o grazioso

p

dolcemente

p

dim.

III POS.

con semplicità

p

First system of musical notation, consisting of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The key signature has one sharp (F#). The music features a melodic line in the upper staves and a rhythmic accompaniment in the lower staves. Dynamics include *f*, *dim.*, and *p*.

Second system of musical notation, consisting of four staves. It includes performance instructions: *f un po' tratt. dim.*, *p animando e cresc. sempre più*, and *cresc. molto*. The bottom staff is marked *III. POS.* and *a tempo*. The music continues with melodic and rhythmic development.

Third system of musical notation, consisting of four staves. It begins with the instruction *f con bravura*. The music features more complex rhythmic patterns and melodic lines. Dynamics include *f* and *p*.

Fourth system of musical notation, consisting of four staves. It includes performance instructions: *più p*, *tratt.*, *dim. senza rall. pp*, and *ppp*. The music concludes with a series of chords and melodic fragments.

CATALOGO TEMATICO.

Ogni Numero: Cent. 75.

«VITA MANDOLINISTICA»

Anno VI.

Editore:
A. VIZZARI - Milano

Mesto Sorriso.

N° 1. Tempo di Mazurka. R. Gautiero.



Mi Sorride dal Ciel....

N° 2. Elegia. D. De Giovanni.



Felicitazioni.

N° 3. Valzer. U. Pasero.



Dilettami.

N° 4. Minuetto. L. Barbera.



Australia.

N° 5. Marcia. A. Minicucci.



«Mar Siciliano»

N° 6. Barcarola. A. Sciaeca.



Il Ballo delle Fate.

N° 7. Polka. A. Minicucci.



Amore e Vita.

N° 8. Mazurka. L. Barbera.



Gioielli d' Amore.

N° 9. Gran Valzer. A. Minicucci.



Lea.

N° 10. Marcia. D. Spaggiari.



Folletto.

N° 11. Schottisk. D. De Giovanni.



«Notte Felice»

N° 12. Mazurka-Serenata. A. Minicucci.



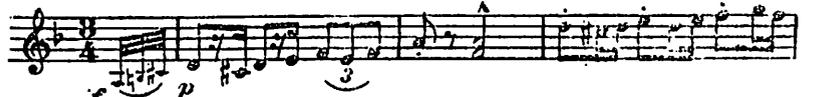
I Quattro Maestri!

N° 13. Marcia. L. Barbera.



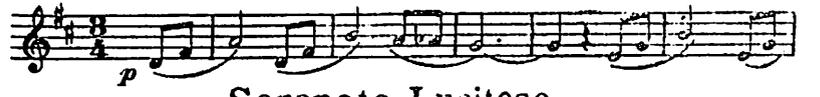
Un Saluto a Vallombrosa.

N° 14. Mazurka. E. Solimena.



Rose e Spine.

N° 15. Suite de Valse. A. Calzelli.



Serenata Lucitese.

N° 16. Preludio. A. Minicucci.



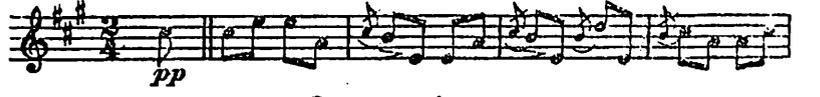
Annetta.

N° 17. Mazurka. E. M. Lello.



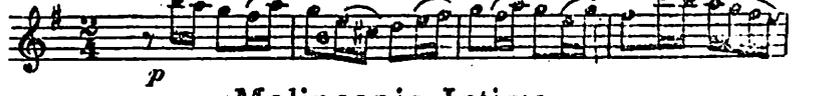
Efisìa.

N° 18. Polka. A. Giribaldi.



Omaggio.

N° 19. Marcia. G. Piantoni.



Malinconia Intima.

N° 20. Serenata mesta. A. Sardo.



Eloisa.

N° 21. Mazurka. C. Munier.



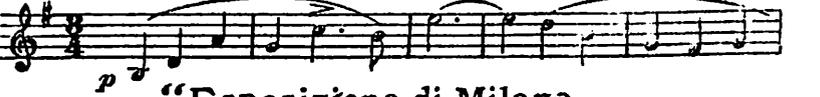
Sveglia.

N° 22. Polka. A. Minicucci.



«Orrizonte»

N° 23. Valzer. G. Cavazzoni.



«Esposizione di Milano»

N° 24. Marcia Militare. L. Barbera.



(ANNO VI.)

PROFILI DI MANDOLINISTI

Tita Marzuttini

Il cav. Marzuttini è una delle personalità più scampatiche del Friuli, del quale, per la brillante genialità mista ad una naturale modestia, può dirsi tipico rappresentante. È noto ed ammirato quale valente artista pittore, quale appassionato meccanico provetto e studioso, quale acclamato compositore di popolari villotte che commovono e trasportano l'animo dei friulani. Creliamo però sia poco conosciuto, anzi giudichiamo sia quasi dimenticato quale pioniere del mandolinismo e del chitarrismo.

Ricordiamo quindi che a lui si deve la formazione dei primi nuclei di mandolinisti e chitarristi prima, e poi la formazione del



primo Circolo udinese che risale ad oltre trent'anni. Il successo conseguito in quel tempo già lontano fu tale che Tita Marzuttini ci fu conteso e reclamato dalla italiana Trieste per ivi portare la divulgazione di un'arte italiana.

Per circa sei anni, presso il Circolo Artistico triestino, il Marzuttini istruì e diresse, continuamente acclamato, la sezione orchestrale mandolinistica. Fu in quel periodo di tempo che esso profuse i tesori del suo vivace intelletto, nei suoi studi e della sua pratica a pro delle orchestre per strumenti a plectro ed a pizzico. Circa trenta sono le di lui composizioni di allora edite dallo Smidt e da Ricordi, che, insieme al noto suo metodo teorico pratico per l'insegnamento del mandolino, varcarono i confini della Patria.

Doveroso quindi era che il nuovo Circolo mandolinistico di Udine al Cav. Tita Marzuttini rivolgesse il memore pensiero, e quale tangibile segno di gratitudine si intestasse al di lui nome illustre. Solo così i di Lui meriti e la di Lui geniale attività anche in quest'arte, prestante e squisitamente italiana, divenuta tanto popolare, potevano essere tratti dall'oblio.

NECROLOGIO

A Terni, i nostri amici Oscar Sebastiani e Nino Alpinolo sono stati orfani, il primo del fatalissimo genitore, Adamo di anni 75, ed il secondo dell'adorata figliuola Tedolinda, appena quindicenne.

Rinnoviamo ad entrambi le nostre vivissime condoglianze.

A proposito del nostro articolo: in margine alle gare di Genova - pubblicato nello scorso numero, il signor Sandro Barbesta ci ha mandato una lettera che non pubblichiamo per mancanza di spazio, e come si è detto riassumendo nello scorso numero la lettera del Flora di Como, per evitare inutili strascichi.

In sostanza l'ex Segretario della F. M. I. difende l'operato della commissione esecutiva e della Giuria che, egli afferma, si è dimostrata di una imparzialità ineccepibile - e che pertanto ognuno ha avuto ciò che si meritava.

In merito poi al verbale della Giuria il suddetto ex Segretario scrive che lo ritiene egli pure - senza dubbio insufficiente - e che ciò non ha mancato di fare osservare a suo tempo a chi di dovere.



NOTIZIARIO

PAVIA - La Scuola Popolare di Musica ha compreso, fra i diversi corsi di insegnamento (teoria, pianoforte, strumenti ad arco ecc.) anche gli strumenti a plectro e la chitarra.

L'egr. amico nostro, Avv. Carlo Gobbi, ben noto ai lettori del *Plettro* per l'interessantissima sua dissertazione su *Mandolini e Chitarre educatori del gusto musicale?*, premiata e pubblicata da questo periodico il 30 Dicembre 1924, ci comunica un programma musicale da lui svolto col nobile scopo di riabilitare gli strumenti del popolo.

Il programma in parola comprendeva: Preludio, Allemanda e Giga ed una Tarantella tolte dalle trascrizioni di Chilesotti; una trascrizione del Canto di Primavera, una Melodia campestre di Mozzani, la celebre Serenata a Venezia di Puente Arnao e la Fantasia originale di Mertz.

L'Avv. Gobbi si è rivelato anche valentissimo mandolinista affrontando con successo la non facile *Fuga* di Sirlen della Lanca.

ALESSANDRIA - In occasione dell'inaugurazione del nuovo Salone del Circolo Iris, l'U. M. A., espressamente invitata, ha svolto un interessante programma musicale. Il direttore, F. Guazzone, e gli esecutori tutti riportarono un caloroso successo.

TORINO - Il Convegno mandolinistico cittadino, pro Missioni Salesiane, indetto dall'Estudiantina Valdoeco ha ottenuto un esito brillantissimo. Vi parteciparono le più importanti società torinesi, cioè l'Euterpe, la Verdi e la Filarmonica che svolsero applauditissimi brani musicali nel Salone dell'Oratorio Sales.

ALBA - Per iniziativa della locale Estudiantina, il 21 corr. sono convenute nell'antica ed industriale Città le quattro società di Torino, dianzi nominate, che si produssero al teatro Sociale davanti ad un imponente uditorio. Concertisti e direttori riportarono un caloroso successo.

NAPOLI - Molto interessante è riuscito un concerto promosso ed organizzato a favore dell'Organizzazione Giovanile fascista di Napoli.

Animatore del concerto fu l'ing. Andrea Dini che fu acclamato quale organizzatore, autore ed esecutore. Il *Canto del Balilla* dello stesso ing. Dini, eseguito in coro da un gruppo di fanciulli appartenenti alle due Sezioni sunnominate, fu applauditissimo e bisato. In seguito l'ing. Dini si rivelò eccellente esecutore col mandolino nel 1° Concerto di R. Calace, nella *Romanza in sol bemolle* di G. Martucci, nella *Czardas* di Monti.

L'ing. Dini, per l'impareggiabile tecnica e per la squisitezza della sua arte interpretativa fu assai apprezzato ed acclamato.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi



"MUSICA" MILANO

8, Via S. Pietro all'Orto, 8
(dal Corso Vittorio Emanuele)

Nuovo Negozio con:

Metodi, Studi ed Edizioni in genere

per Pianoforte, Canto, Violino,
Mandolino, Chitarra, Strumenti a fiato

SPARTITI D'OPERA

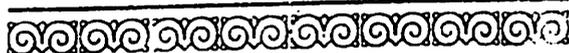
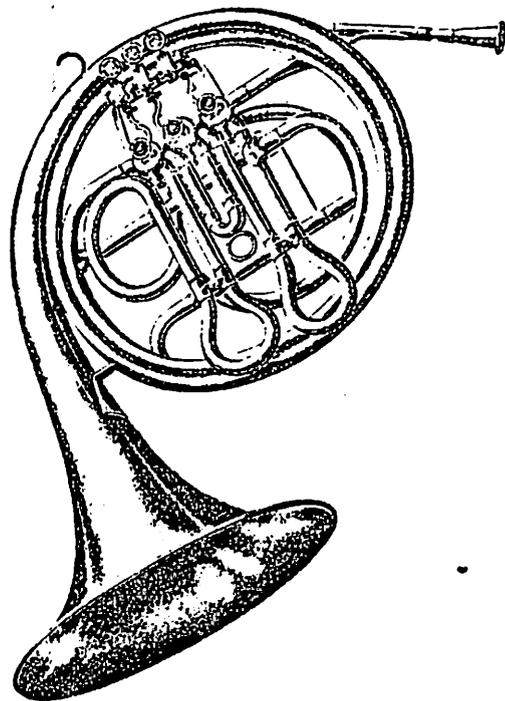
per PIANO e CANTO e per PIANOFORTE solo

Specialità Strumenti e Musica
per Mandolinisti, Chitarristi, Orchestra-
Mandolinistica e per Banda.

EDIZIONI VIZZARI

CORDE ARMONICHE
GRAMMOFONI
RIPARAZIONI
ACCESSORI
OCCASIONI

Prezzi convenientissimi



Il continuo successo del nostro Repertorio

per Orchestra Mandolinistica

composta di Mandolini 1.^{mi}, Mandolini 2.^{di}, Mandole, Mandolincelli, Chitarre e Mandoloni, in conformità agli organici strumentali prescritti dai Regolamenti dei più importanti Concorsi Nazionali ed Internazionali e adottati dalle migliori Orchestre Mandolinistiche d'Italia e dell'Estero.

G. SIRLEN MILANESI

TEMA E VARIAZIONI

PEZZO ORIGINALE (media difficoltà)

Pezzo imposto (Categoria Superiore) eseguito al recente Concorso Federale di Genova dalle Orchestre dell'Accademia Mandolinistica di Milano e dall'Orchestra Mandolinistica Genovese di Genova.

Partitura aumento compreso L. 8,—
Parti staccate id. » 1,50
Parte speciale per Timpani » 1,50

MOZART - Overture dell'Opera

L'IMPRESARIO

Rid. A. VIZZARI - (media difficoltà)

Pezzo imposto come sopra 1.^a Divisione ed eseguito dai Circoli Mandolinis. « Ponchielli » di Genova, « C. Quaranta » di Brescia e dal Circolo di Bellinzona Svizzera.

Partitura aumento compreso L. 4,—
Parti staccate id. » 1,50
Parte spec. Timpani (manosc.) » 5,—

L. MELLANA VOGT - Overture Originale

OMAGGIO AL PASSATO

(media difficoltà)

Pezzo a scelta eseguito al Concorso suddetto dalle Orchestre delle Società « Mandolinisti Bustesi » di Busto Arsizio e « Ponchielli » di Genova.

Partitura aumento compreso L. 8,—
Parti staccate id. » 1,50
Parte spec. Timpani (manosc.) » 5,—

D. CIMAROSA - Sinfonia nell'Opera

Gli Orazi ed i Curiazi

Rid. G. F. POLI - (media difficoltà)

Pezzo a scelta eseguito al suddetto Concorso dal Circolo Mandolin. e Chitarr. di Bellinzona.

Partitura aumento compreso L. 8,—
Parti staccate id. » 1,50

S. FALBO GIANGREGO

Quartetto a plettro

1.^o Premio al nostro ultimo Concorso

Eseguito con

GRANDE SUCCESSO al CONCORSO di ROMA

(Pezzo imposto)

per Mandolino 1.^o, in 2.^o, Mandola (alto) e Mandolincello L. 10 (in parti staccate).
per Mandolino 1.^o, id. 2.^o, Mandola (tenore) e Chitarra L. 10 (in parti staccate).
(Aumento compreso)

Per commissioni, rivolgersi direttamente alla Amministrazione de « Il Plettro », Via Castelmorrone, 1 - MILANO.

NB. - Il presente listino annulla i precedenti.

I NOSTRI

STRUMENTI A PLETTRO

e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

Come si raccomandano i nostri strumenti

L'Eg. Dott. Cav. Giovanni Murtula, direttore del Circolo « Senese » di Siena ci scrive in data 25 agosto u. s.:

Egr. M.^o Vizzari,
..... Riguardo agli strumenti che lei ci ha spedito debbo farle le mie più viv e sincere congratulazioni. Sono intonatissimi, agevoli e di squisita risonanza ben distinguendosi e facendosi apprezzare in confronto di quelli di fabbriche che vanno per la migliore. f. G. MURTULA

Terni, 25 Luglio 1920.

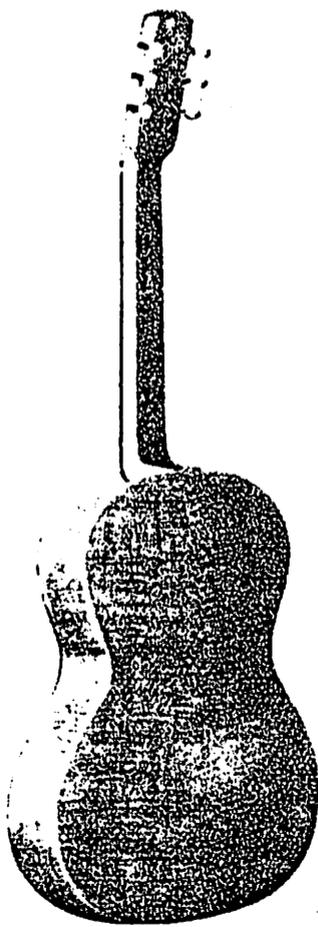
Egr. M.^o A. Vizzari,
..... Colgo l'occasione per comunicare che i miei successi continuamente li ottengo suonando con una Sua chitarra a undici corde. Il nobile strumento è meravigliosamente ottimo, e corrisponde lealmente alle qualità descritte nel contratto di acquisto. ALPINOLO NUNZI

L'ultimissima spontanea attestazione:

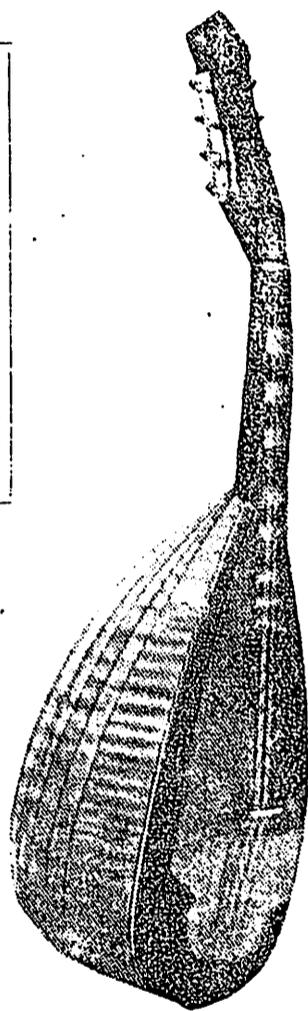
Un egregio funzionario di Stato ci scrive in data 6 Agosto 1920:

... Prima di azzardare un giudizio sul Mandolino Mod. A ricevuto in Aprile u. s. ho voluto provarlo a lungo e sono ora lieto di potervi dichiarare che è ottimo per voce e preciso nell'intonazione. La tastiera è tanto morbida che in pochi mesi ho potuto eseguire tutto ciò che avevo dovuto abbandonare con altro mandolino. Ringrazio sentitamente e non mancherò di farne giusta propaganda.

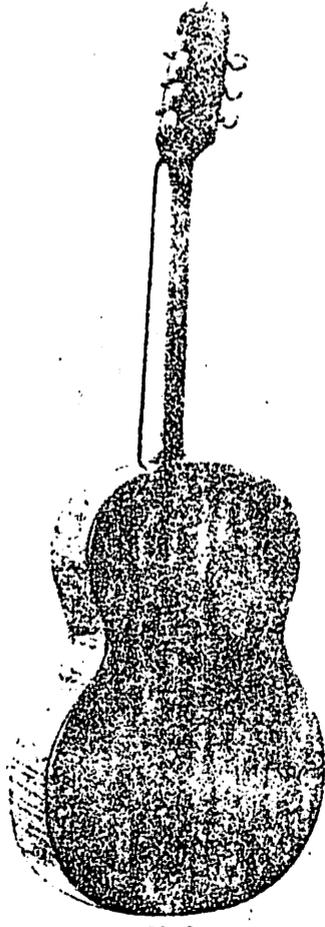
Cav. CRISTIANNO PANNUNZIO
Ricevitore del Registro



N. 1



Modello A



N. 2

PREZZI:

Mandolino di doghe di acero
riccio N. 10 da studio L. 80
Mandolino » 12 » concerto » 105
» » 15 » » » 130
» Mod. A (vedasi
figura) per solisti » 220
Chitarra N. 1. . . . L. 160
» » 2 (a 6 o 9 corde) » 250

CHITARRE PIÙ FINE
da L. 300 a L. 800

Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandolincelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla
Amministrazione del « PLETTRO », Via Castelmorrone, 1 - MILANO